



L'ECO DELLA COMUNITÀ

LETTERA CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI ROMA

febbraio - marzo 2026

Meditazione

Di seguito il testo biblico e una versione ridotta della predicazione della past. Mirella Manocchio nella basilica di Santa Maria degli angeli e dei martiri il 20 gennaio 2026, in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (SPUC) il cui libretto liturgico internazionale quest'anno è stato preparato dalla Chiesa Apostolica Armena.

“Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.” (Giovanni 14,27)

“Si vis pacem, para pacem”, “se vuoi la pace prepara la pace” attualmente è diventato quasi uno slogan da contrapporre ad un detto usato dai romani, anche oggi alquanto in voga: “si vis pacem, para bellum - se vuoi la pace, prepara la guerra!”

Eppure questi sono ben più che degli slogan (...) cosa si pone al fondo di questo discorso?

I primi cristiani, rifacendosi alla lezione di profeti come Isaia (9,5), definivano Gesù, Principe della pace; ma anche l'imperatore romano Augusto era definito allo stesso modo. L'imperatore Augusto e Gesù.

Il primo ricco e potente, tiene nelle sue mani il dominio del mondo e grazie alle sue armate vittoriose è riuscito ad imporre la cosiddetta Pax Romana: una pace costruita sulla potenza degli armamenti, una pace che assoggetta economicamente e socialmente tanti popoli.

Poi vi è Gesù, figlio naturale di un falegname, nato in un'umile famiglia nella povera provincia romana di Palestina, che divenuto giovane parlerà di umiltà e metterà al centro i minimi, che proclamerà l'amore anche per il nemico e parlerà di una pace che libera e include tutti.

Quanta differenza!

Eppure allora come oggi, chi trova posto e ruolo centrale nel mondo è Augusto con la sua pace non pacifica, con la sua pace basata su rapporti di forza contrapposti.

Questa stessa logica, purtroppo, la si può vedere anche in ambito ecclesiastico ed ecumenico dove più che avere Gesù quale modello, noi credenti, laici e non, noi chiese con differenti tradizioni e visioni teologiche, ci comportiamo più similmente ai primi discepoli.

In Luca 22 (...) costoro dibattono su chi sia tra loro il più grande, il più importante e Gesù deve ricordargli quel che ha cercato di insegnare tramite il suo ministero terreno: «I re delle nazioni le signoreggiano, e quelli che le sottomettono al loro dominio sono chiamati benefattori. Ma per voi non deve essere così; anzi, il più grande tra di voi sia come il più piccolo, e chi governa come colui che serve.” (22,25-26)

Il brano del vangelo di Giovanni (...) fa parte di un lungo discorso di addio, una sorta di testamento a coloro che lo hanno seguito.

Ovviamente quando Gesù informa i suoi che presto li dovrà lasciare, questo ingenera turbamento e tristezza: "Che fare senza la nostra guida? Cosa dire senza il Maestro? Ma soprattutto come affrontare qualcosa che si profila come una sconfitta annunciata?"

Le parole di Gesù sono volte a far comprendere ai suoi discepoli che la sua dipartita non deve indurre in loro tristezza e che non va vissuta come una sconfitta, perché è solo dopo la sua morte e il suo ritorno al Padre che la loro fede potrà giungere a compiutezza. La morte in croce, l'apparente sconfitta dinanzi il principe del mondo in cui culmina la lotta cosmica tra forze del male e Dio, è in realtà il momento in cui può nascere la vera fede cristiana, la fede post-pasquale che opera nel presente tenendo ferma la speranza del ritorno di Gesù.

In questa circostanza, Gesù agisce come un padre ebreo morente che lascia ai suoi figli la maggiore benedizione divina (...).

E il suo lascito più importante è proprio la pace: "un elemento indispensabile per mantenere l'unità all'interno della Chiesa." osserva il libretto della SPUC (...)

Una pace – ci dice il nostro Signore – che non è come quella del mondo, non è come quella augustea. La Pace che Gesù comunica, non è solo assenza di guerre, è ciò che nell'AT si chiama Shalom e che il brano di Isaia 11,6-9 illustra come rapporti di amicizia, sostegno reciproco e amore tra esseri che nella visione peccaminosa del mondo sono considerati nemici, avversari.

E' l'organizzazione completa di tutta la vita attorno ai valori che Dio stesso ci offre perché siano i fari che illuminano i nostri rapporti e che il Salmo 86 descrive in modo poetico: giustizia, bontà, verità. La pace donata da Dio, quella che l'apostolo Paolo nella lettera agli Efesini afferma unire i credenti a Cristo e unirli tra loro, non è una astratta dottrina e nemmeno una perfetta organizzazione ecclesiastica che tutti riunisce. È invece forza dinamica che viene dallo Spirito per incarnarsi nelle nostre esistenze complesse e paradossali, gioiose e drammatiche al contempo. È la salvezza divina, è l'annuncio della Buona Novella, è il legame d'amore senza il quale ogni celebrazione, ogni documento dogmatico, ogni tradizione ecclesiastica perdono di consistenza e realtà.

"Alzatevi! andiamo via di qui!" (Gv. 14,31b) ordina Gesù a conclusione del suo discorso di addio. Con tono perentorio il Signore dice ai suoi discepoli di allora e a noi, quelli dell'oggi, che la partita si gioca fuori dal Cenacolo, il luogo protetto dei loro incontri; si gioca per le strade del mondo, si gioca sulla collina polverosa e drammatica del Golgota dove le prove, le distrofie del mondo con le sue forze distruttive non hanno l'ultima parola, ma ancora una volta diventano anche per noi il luogo della fedeltà a Dio, il luogo dove le promesse divine prendono forma.

Alziamoci e andiamo tutti insieme!

Amen.

Pastora Mirella Manocchio

Below is the biblical text and an abridged version of the sermon given by revd. Mirella Manocchio in the Basilica of Santa Maria degli Angeli e dei Martiri on January 20, 2026, during the Week of Prayer for Christian Unity (WPCU), whose international liturgical booklet this year was prepared by the Armenian Apostolic Church.

"Peace I leave with you; my peace I give you. I do not give to you as the world gives. Do not let your hearts be troubled and do not be afraid." (John 14:27)

"Si vis pacem, para pacem," "if you want peace, prepare for peace," has now become almost a slogan, contrasting with a Roman saying that remains quite popular today: "si vis pacem, para bellum—if you want peace, prepare for war!"

Yet these are much more than slogans (...) what lies at the heart of this discourse?

The early Christians, drawing on the teachings of prophets like Isaiah (9:5), called Jesus the Prince of Peace; but the Roman Emperor Augustus was also described in the same way. Emperor Augustus and Jesus.

The former, rich and powerful, holds world domination in his hands and, thanks to his victorious armies, has managed to impose the so-called Pax Romana: a peace built on the power of armaments, a peace that economically and socially subjugates many peoples.

Then there is Jesus, the natural son of a carpenter, born into a humble family in the poor Roman province of Palestine, who, as a young man, will speak of humility and put the least at the center, who will proclaim love even for one's enemy and speak of a peace that liberates and includes all. What a difference!

Yet then, as now, the one who finds a central place and role in the world is Augustus, with his non-peaceful peace, with his peace based on opposing power relations.

This same logic, unfortunately, can also be seen in the ecclesiastical and ecumenical sphere, where rather than having Jesus as a model, we believers, lay and otherwise, we churches with different traditions and theological visions, behave more like the first disciples.

In Luke 22 (...) they argue about who is the greatest, the most important among them, and Jesus must remind them of what he has tried to teach through his earthly ministry: "The kings of the Gentiles lord it over them; and those who exercise authority over them call themselves Benefactors. But you are not to be like that. Instead, the greatest among you should be like the youngest, and the one who rules like the one who serves." (22:25-26)

The passage from the Gospel of John (...) is part of a long farewell discourse, a sort of testament to those who followed him.

Obviously, when Jesus informs his disciples that he will soon leave them, this engenders turmoil and sadness: "What can we do without our guidance? What can we say without the Master? But above all, how can we face something that seems like a foretold defeat?"

Jesus' words are intended to help his disciples understand that his departure should not cause them sadness or be experienced as a defeat, because it is only after his death and his return to the Father that their faith can be fulfilled. His death on the cross, the apparent defeat before the prince of the world, culminating the cosmic struggle between the forces of evil and God, is in reality the moment in which true Christian faith can be born, the post-Easter faith that operates in the present, holding firm to the hope of Jesus' return.

In this circumstance, Jesus acts like a dying Jewish father who leaves his children the greatest divine blessing (...).

And his most important legacy is precisely peace: "an indispensable element for maintaining unity within the Church." Observe the SPUC booklet (...)

A peace—our Lord tells us—that is not like that of the world, not like that of Augustus. The Peace that Jesus communicates is not merely the absence of war; it is what in the Old Testament is called Shalom, and which the passage from Isaiah 11:6-9 illustrates as relationships of friendship, mutual support, and love between beings who in the sinful worldview are considered enemies, adversaries. It is the complete organization of our entire life around the values that God himself offers us as the beacons that illuminate our relationships, values that Psalm 86 poetically describes: justice, goodness, truth.

The peace bestowed by God, which the apostle Paul in his letter to the Ephesians affirms unites believers to Christ and unites them with one another, is not an abstract doctrine nor even a perfect ecclesiastical organization that unites everyone. Rather, it is a dynamic force that comes from the Spirit and incarnates itself in our complex and paradoxical, joyful and dramatic lives. It is divine salvation, it is the proclamation of the Good News, it is the bond of love without which every celebration, every dogmatic document, every ecclesiastical tradition loses its consistency and reality.

"Arise! Let us go from here!" (Jn. 14,31b) Jesus commands at the end of his farewell discourse. In a peremptory tone, the Lord tells his disciples then and us today that the game is played outside the Upper Room, the protected place of their encounters; it is played on the streets of the world, it is played on the dusty and dramatic hill of Golgotha, where the trials and dystrophies of the world with its destructive forces do not have the last word, but once again become for us too the place of faithfulness to God, the place where divine promises take shape.

Let us arise and go together!

Amen

Rev. Mirella Manocchio

eghiera

Io sono. Tu sei

Io sono argilla, Tu sei soffio
 Io sono cenere, Tu sei brace
 Io sono briciola, Tu sei pane
 Io sono lacrime, Tu sei sorgente
 Io sono un vicolo cieco, Tu sei la strada
 Io sono assenza, Tu vegli
 Io sono tempesta, Tu sei pace
 Fai rotolare la pietra della mia prigione
 Che la vita passi da Te a me

Francine Carillo, teologa e poetessa

Prayer

I am. You are

I am clay, You are breath
 I am ash, You are embers
 I am crumbs, You are bread
 I am tears, You are spring
 I am a dead end, You are the road
 I am absence, You are wakefulness
 I am storm, You are peace
 Roll away the stone of my prison
 Let life pass from You to me

Francine Carillo, Theologian and poet

Prossimi culti

Febbraio

1 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio
11.00 Culto in italiano: past. Dias Dos Santos

8 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: past. Manocchio
11.00 Culto bilingue con S. Cena: past. Manocchio

15 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: Gladys Abad
11.00 Culto in italiano: past. Manocchio

22 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: Jhun Facun
11.00 Culto in italiano: a cura di gruppo BT
 Dopo il culto: agape e festa a cura del gruppo BT

Marzo

1 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: Mirasol Dimla
11.00 Culto in italiano: past. Luca Baratto
 Dopo il culto: agape e incontro con animatori ecumenici

8 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: Norie Castriciones
11.00 Culto bilingue con S. Cena in occasione della GMP: past. Manocchio e Attività Femminile

15 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio
11.00 Culto in italiano: studente in teologia, Elia Cortini

22 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: past. Manocchio
11.00 Culto in italiano: past. Dias Dos Santos

29 – Domenica delle Palme

9.30 Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio
11.00 Culto in italiano: past. Manocchio
 Dopo il culto: Bazar di Primavera

In evidenza

Culto bilingue con Santa cena: ogni seconda domenica del mese

22/02: giornata dedicata al servizio BT. Dopo il culto, curato dal gruppo, agape e nel pomeriggio un momento condiviso con i fratelli e le sorelle di strada

01/03: incontro con animatori ecumenici. Dopo il culto, agape e alle 15, nel salone della chiesa, incontro di conoscenza con un gruppo di animatori e animatrici cattolici

29/03 (Domenica delle Palme): Bazar di Primavera. Segnate in agenda!

Vita della Chiesa

Scuola Domenicale

Nel mese di dicembre ci siamo dedicati alla preparazione del culto della terza domenica di avvento, del 14/12.

I bambini hanno dato il benvenuto ai presenti, acceso le candele di Avvento e poi assistito al battesimo della piccola Daliah Amelie, celebrato dalla pastora. Quindi i bambini sono stati coinvolti in letture e in scenette animate; con loro è stato affrontato il messaggio del Natale a partire dai racconti della Bibbia che parlano delle persone che Dio ha "chiamato" – Abramo, Mosè e Maria -per compiere il Suo volere. Dio viene nel mondo per trasformarlo, liberarlo e per trasformare la guerra e il dolore in speranza e pace.

Ringraziamo il coro che ha creato una bella e accogliente atmosfera natalizia, e le famiglie che ci hanno aiutato anche partecipando con letture di salmi e preghiere.

Segnaliamo che la colletta è stata dedicata ai bambini di Gaza e che la raccolta, proseguita per alcune domeniche con un salvadanaio in fondo alla chiesa, ha raggiunto i 400 euro.

A fine culto i bambini hanno donato un lavoretto natalizio alla comunità. La gioiosa giornata è proseguita con il pranzo, giochi, danze e la distribuzione di doni ai bambini.

Le attività della Scuola Domenicale sono riprese l'11 gennaio 2026 con il racconto della nascita di Gesù, la visita dei Magi, la fuga in Egitto ed il ritorno a Nazareth. A febbraio seguiremo le tracce proposte dalla rivista del SIE (Servizio Istruzione Educazione della FCEI) nel secondo semestre sul tema: "La parola che fa tornare in vita" iniziando dal profeta Elia e terminando con la Resurrezione. Pensiamo di riprendere, una volta al mese, la partecipazione alla prima parte del culto per mantenere un contatto diretto tra bambini e tutta la comunità.

Catechismo Adolescenti e giovani

Proseguono gli incontri di Catechismo per adolescenti e giovani guidati dalla past. Manocchio con l'ausilio dello studente in teologia, Elia Cortini.

Nelle domeniche **1 e 22 febbraio** il gruppetto di ragazze e ragazzi completerà l'analisi e le riflessioni sulla preghiera del *Padre Nostro*, mentre in incontri di **1 e 22 marzo** ci si concentrerà sull'inizio e le ragioni della *Riforma Protestante* e poi su quanto ci qualifica in quanto protestanti rispetto alle altre denominazioni cristiane.

Ci si incontra in chiesa la domenica alle 10,45 per poi effettuare gli incontri nel salone.

Il **22 marzo** il gruppo di catechismo e i/le giovani che sono interessati e interessate saranno coinvolti in un incontro con catecumeni e giovani delle altre chiese metodiste e valdesi di Roma. L'incontro si svolgerà dopo il culto con un pranzo al sacco, momenti di conoscenza, animazione biblica, musica e giochi. Maggiori dettagli arriveranno in seguito, ma fin d'ora si chiede di segnare in agenda così da permettere una buona presenza per questo incontro volto a creare e/o consolidare i rapporti tra i giovani delle nostre chiese!

Catechismo per adulti

Nel mese di gennaio ha preso avvio anche un corso di Catechismo per adulti.

I prossimi incontri si terranno alle 18,15 nei locali della chiesa i **martedì 10 febbraio e poi 3, 17 e 31 marzo**.

Il corso, che proseguirà fino a maggio, si focalizzerà sui temi principali che attengono la fede evangelica, i sacramenti, la storia delle chiese metodista e valdese, la struttura organizzativa della chiesa, le responsabilità del membro di chiesa.

Per chi volesse aggregarsi può contattare la past. Manocchio: 3923552881 o 06.4814811

Incontri di condivisione

Una nuova occasione per stare insieme condividendo la Parola del Signore nella riflessione, la preghiera, il canto, del buon cibo e tanta amicizia ha preso avvio il 16 gennaio in zona Talenti. Il prossimo incontro, sempre guidato dalla past. Manocchio, si terrà il **27 febbraio** alle 18,30 in via Ugo Ojetto 408 presso la famiglia Ranaldo-Corahua. Vi aspettiamo numerosi!

Studi biblici

Proseguono gli Studi biblici quartierali sul tema *Guarigioni e miracoli di Gesù Cristo*, che a febbraio affronteranno Luca 7, 1-10

- EUR, 3 febbraio, ore 18.30, per l'indirizzo contattare la past. Mirella Manocchio (392.355.2881) - OSTIA, 4 febbraio, ore 18.00, via dell'Idroscalo 103 c/o palestra Talento & Tenacia.
- PRATI, 11 febbraio, ore 18.30, Chiesa valdese di Piazza Cavour
- CENTOCELLE, 13 febbraio, ore 18.00, via Ceccano 10/b c/o Community Center CSD
- MONTESACRO, 20 febbraio, ore 18.30, via Monte Bianco 93 c/o Chiesa battista

Gruppo visite e visite pastorali

Per colloqui e visite pastorali potete contattare la pastora Manocchio al 3923552881. per accordarvi su un giovedì pomeriggio, dedicato in particolare alle visite, o in altro giorno a voi più confacente.

La pastora sarà assente da Roma dal **16 al 23 febbraio** per un giro di conferenze FDEI in Sicilia. In questo periodo, è possibile contattare la presidente del consiglio di Chiesa Laura Alessandra Nitti (cell. 3398891801), la pastora Eliad Dias Dos Santos (cell. 3477113316) e la referente del gruppo visite Isabella Paduano.

Gruppo Breakfast Time

Non temiamo il freddo in questi mesi, perché il 26 novembre nella chiesa valdese di piazza Cavour, la nostra volontaria Alessandra ha tenuto un bellissimo concerto, il cui ricavato (756,50) è stato interamente dedicato all'acquisto di sacchi a pelo e scarpe per i nostri fratelli di strada: grazie Alessandra!

Dopo questa serata di musica, l'incontro di formazione del 29 novembre, pensato in modo specifico per i volontari della domenica mattina, ha coinvolto un discreto numero di volontari, tutti contenti dell'esperienza.

Il 21 dicembre, invece di distribuire la colazione andando noi per strada, abbiamo invitato in sala i nostri fratelli e le nostre sorelle di strada. Sono venute una trentina di persone e noi ci siamo alternati tra i tavoli a chiacchierare con loro.

Anche quest'anno il 25 dicembre abbiamo accompagnato la distribuzione della colazione e dei biscotti che ci avete preparato, con canti natalizi. Ogni sacchetto era ornato con dei cartoncini disegnati, preparati dagli alunni della nostra volontaria Daniela. Si sono aggiunti a noi anche quattro membri della chiesa coreana, cosa che ci ha fatto davvero molto piacere! La pioggia ci ha messo a dura prova, ma ce l'abbiamo fatta lo stesso e come sempre un grande grazie a tutti!

Durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, abbiamo condiviso, con il gruppo di Sant'Egidio che fa servizio a Termini, un breve momento ecumenico, come già negli ultimi anni. E' ormai una bella e importante tradizione. Da questo mese ci appoggiamo, per alcuni prodotti, al banco alimentare, che ci permette di avere alcuni prodotti, come il tonno e il latte, donati dalla comunità europea.

Ora siamo impegnati nell'iniziativa europea 'tutti contano', stiamo cioè effettuando il censimento delle persone che dormono per strada.

Giovanni, che molti di voi hanno avuto il piacere di conoscere, perché assiduo frequentatore delle nostre colazioni e della nostra comunità, sta facendo un percorso riabilitativo in un centro apposito, andiamo a trovarlo quando è possibile, per stargli vicino in questo delicato e difficile momento.

Dallo scorso anno, un piccolo gruppo di utenti e volontari ha partecipato al gruppo di capoeira. Sono stati momenti ricchi di apprendimento, condivisione e cibo vegano preparato da Vittoria.

Lo sportello ha un nuovo orario, in modo da servire le persone al meglio e in modo organizzato. Il mercoledì mattina, Giorgia (psicologa) sarà disponibile per le visite e il mercoledì pomeriggio Sara fornirà supporto per l'orientamento ai servizi territoriali. La pastora Eliad accompagnerà i gruppi in entrambi gli orari e accoglierà le nuove persone in orario invariato a partire dalle 13:30.

Il 20 dicembre abbiamo festeggiato i compleanni da agosto a dicembre con una deliziosa feijoada, una torta di fragole, lezioni di samba e danza afro. È stato molto divertente! Continuiamo ad accompagnare coloro che sono con noi dallo scorso anno e continuiamo ad accogliere i nuovi arrivati. L'ingresso nel percorso di accompagnamento previsto dal progetto BT inizia la domenica mattina con colloqui con la pastora Eliad e prosegue il mercoledì. Siamo felici dei risultati e fiduciosi nell'affrontare le sfide.

Il **22 febbraio** avremo la giornata dedicata al nostro servizio. Dopo il culto, curato dal gruppo, avremo un pranzo a cui tutti e tutte voi siete invitati e nel pomeriggio un momento condiviso con i fratelli e le sorelle di strada: **NON MANCATE!!**



Gruppo femminile

Con l'inizio di questo nuovo anno, vogliamo rinnovare il nostro impegno nella fede e nell'amore fraterno, guardando con speranza e gratitudine ai giorni che ci attendono. In un mondo spesso segnato dalle sfide e dalle incertezze, desideriamo inviare a ciascuno di voi un messaggio di pace e serenità, che possa accompagnarvi in ogni passo del cammino.

L'8 dicembre 2025, si è svolto il tradizionale bazar di Natale, allietato dal coro della nostra Chiesa con alcuni canti di Natale.

Grazie ancora alla direttrice Irene Grassi e tutti i coristi per averci fatto assaporare ancora di più l'atmosfera del Natale e del suo significato attraverso la musica e il canto e tutti coloro che hanno lavorato affinché la giornata si svolgesse al meglio!

l'11 gennaio 2026, si è organizzato un'agape sia per stare



insieme dopo il culto di Rinnovamento del Patto che per poi ascoltare la presentazione del libro del pastore Nicola Tedoldi "Ecumenicamente Protestante" introdotta dalla pastora Mirella. È stato un incontro molto interessante e piacevole: ci ha fatto entrare magnificamente nel mondo di John Wesley e nel suo modo di essere metodista.

I prossimi appuntamenti del gruppo femminile:

- **domenica 22 febbraio** daremo una mano per la festa del BT;

e inoltre:

- **venerdì 6 marzo** ci riuniremo con le sorelle di altre denominazioni cristiane in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera (GMP). Ulteriori dettagli sulla chiesa ospitante seguiranno.

- **domenica 8 marzo**, dopo il culto, a cura del nostro gruppo, ci fermeremo a pranzo per incontro comunitario sul tema della "giornata mondiale della preghiera";

- il **29 marzo, Domenica delle Palme**, abbiamo previsto il Bazar di Primavera. Per prenotare il pranzo rivolgersi a Delia: 3297346917. Seguirà programma dettagliato.

Contribuzioni

Al 30 gennaio 2026

Fondo Ministero 2025: € 59.000,00

Fondo Ministero 2026: € 2.165,00

Cassa locale: € 9.515,77

Quest'anno abbiamo potuto soddisfare la richiesta per Fondo Ministero 2025 (€ 59.000,00) grazie a un forte incremento nelle offerte dedicate (€ 41.901,55), a cui hanno in gran parte contribuito i fratelli e le sorelle filippini. Per la parte residua (€ 17.098,45), il FM è stato integrato con l'aiuto della cassa del Gruppo femminile (€ 6.700,00) e con la cassa locale (€ 10.398,45), di cui una parte importante tramite compensazione di spese riconosciute dall'OPCEMI, che ringraziamo.

Nel 2024, erano stati raggiunti € 51.500,00, a fronte di una richiesta FM 2024 di € 58.500, di cui, però, solo € 34.722,86 ricevuti a titolo di offerta dedicata e il rimanente attingendo dalla cassa del Gruppo Femminile e dalla cassa locale.

Grazie di cuore a tutt* per l'impegno, che ha consentito di soddisfare, per la prima volta dopo anni, le richieste necessarie per il campo di lavoro.

Con fiducia rinnovata, riprendiamo il nostro sforzo per questo nuovo 2026! Ogni donazione, piccola e grande, occasionale o ricorrente, sarà di aiuto!

Come contribuire al Fondo Ministero e/o alla Cassa locale:

- tramite bonifico: il nostro conto intestato a Chiesa Evangelica Metodista di via XX settembre, Roma – IBAN: IT24J0200805203000104384419 – indicando la causale “erogazione liberale: Fondo Ministero 2025” oppure “erogazione liberale: cassa locale 2025”
- In chiesa: nelle apposite buste site all'ingresso del tempio, scrivendo nome, cognome e scopo dell'offerta.

Deducibilità fiscale:

Ai sensi della legge 409/1993, le offerte alla Chiesa evangelica valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi sono deducibili dal reddito imponibile ai fini del pagamento dell'IRPEF sino all'importo di **€ 1.032,91**.

Ecumenismo e Dialogo Interreligioso

Scriptural Reasoning - Incontri di Studio Interreligioso

Una bella occasione per confrontarsi su temi della fede che riguardano le cosiddette religioni del Libro (Ebraismo, Islam, Cristianesimo) è offerta dagli incontri mensili di studio 'Scriptural Reasoning' organizzati da vari rappresentanti le differenti fedi, tra cui la pastora Manocchio.

Prossimi incontri giovedì **12 febbraio** sul tema del *Ritorno*, mentre l'incontro di giovedì **26 marzo** sarà incentrato sul tema del *Digiuno*. Tutti gli incontri si terranno alle 18,30 all'Istituto Tevere, in via G. Mangili 36, e si chiuderanno con una cena in condivisione.

Incontro con animatori ecumenici

Nell'ambito dei rapporti ecumenici **domenica 1° marzo alle 15**, dopo l'agape, nel salone della chiesa si terrà un incontro di conoscenza con un gruppo di animatori e animatrici cattolici organizzato in collaborazione con la pastora Manocchio. Siete tutti invitati a partecipare per avere uno scambio di conoscenza reciproca che speriamo arricchente per tutti e tutte!

Resoconto della SPUC (Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani)

Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati.

Questo il versetto scelto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani per quest'anno.

Preghiere e riflessioni preparate dal gruppo incaricato della Chiesa apostolica armena, in collaborazione con le Chiese armene cattoliche ed evangeliche.

A Roma la nostra chiesa, come negli scorsi anni, ha organizzato e partecipato a celebrazioni ecumeniche in alcune parrocchie cattoliche.

Lunedì 19 gennaio si è celebrata la comune fede nel Dio di Gesù Cristo nella parrocchia di Santa Maria delle grazie, in zona Trionfale, dove ormai da alcuni anni la past. Manocchio è coinvolta per la celebrazione ecumenica insieme al rappresentante ortodosso, padre Vladimir Laiba. Entrambi

hanno predicato dinanzi un nutrito gruppo di sorelle e fratelli cattolici in una celebrazione che ha ripreso il tema centrale della giornata: *“sostenersi a vicenda nell'amore”*.

Il 20 gennaio è stata, invece, la volta della celebrazione ecumenica nella basilica di Santa Maria degli angeli e dei martiri a cui ha partecipato attivamente una parte del consiglio e un gruppetto di membri della nostra chiesa, oltre ad una sorella battista, che si sono alternati nella lettura di preghiere e di testi biblici, mentre la predicazione su Giovanni 14,27-31 è stata affidata alla past. Manocchio (ne trovate una versione ridotta in apertura di circolare).

La liturgia, coinvolgente e molto corale, è stata frutto di un lavoro adattativo comune dei membri delle due chiese locali, segno di un impegno ecumenico non formale e di un cammino di fede esteso durante tutto il corso dell'anno che si spera di poter a breve riprendere dopo l'avvicendamento del parroco cattolico.

Infine, il 22 gennaio presso la parrocchia di Santa Lucia, si è svolta l'annuale Veglia Ecumenica diocesana organizzata dall'ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e i nuovi culti, con la partecipazione di molte comunità cristiane presenti a Roma. Anche la nostra chiesa era presente, rappresentata dalla pastora Mirella e da alcuni membri di chiesa.

Parola chiave al centro della veglia è stata la Luce, la luce di Cristo ma pure la luce condivisa da ogni partecipante alla preghiera. Luce al centro della vita di ogni cristiano, differenti nelle diverse tradizioni, ma uniti da quella luce che è la Parola e Cristo stesso, unico e condiviso.

La corale etiopica ed eritrea ortodossa Tewahedo ha aperto la preghiera con il canto e il ritmo dei tamburi. Ancora un segno di unità di due popoli, l'eritreo e l'etiope, da anni in guerra e in contrasto tra loro. Ora uniti nel canto e nella preghiera intorno all'unica Parola. Gli inni, guidati da *I solisti di Roma*, l'ensemble di cantanti lirici della Chiesa metodista coreana di Roma, hanno arricchito la preghiera che proclama la comune fede, quale segno di unità e di lingua.

La riflessione centrale della veglia è stata offerta dall'arcivescovo armeno-ortodosso Khajag Barsamian che, partendo dalla ricorrenza dei 1700 anni del Concilio di Nicea, si è soffermato sul tema di *"Luce da Luce"*.

«*Luce da luce riassume la nostra fede e il senso della nostra preghiera*», ha detto nella sua predicazione, Luce che non ha mai lasciato il creato, ma oggi con più forza ci spinge, ci chiama ad essere luce testimoniata per il mondo. Un mondo diviso, violento, in guerra, lacerato che aspetta i cristiani come segno di speranza, di giustizia, di pace e di amore condiviso, proprio lì dove vivono e testimoniano l'amore di Cristo. «*Dio ci manda non come realtà isolate ma come un solo popolo in cammino per la luce della misericordia e della speranza in un tempo di paura*». Un messaggio che a prima vista potrebbe sembrare negativo, ma che invece ha spronato alla speranza e all'azione perché quella luce irrompa nella vita quotidianamente. Luce che, in quanto tale, non può essere contenuta ma si irradia se ogni cristiano la vive e la testimonia nella giustizia. L'arcivescovo ha concluso il suo messaggio richiamando ognuno e ognuna a camminare insieme nella riconciliazione, volgendo sempre lo sguardo a Cristo, perché più riscopriamo il suo volto, più ci avviciniamo gli uni agli altri.

E solo così ritroveremo una unità riconciliata dalle divisioni, ma arricchita dalle differenze sinfoniche.



20 gennaio: S. Maria degli Angeli e dei Martiri



22 gennaio: Veglia diocesana S. Lucia

Invito alla lettura



Libro di preghiere

ed. italiana a cura di Eliana BOUCHARD,
Claudiana, Torino 2025, pp. 140, € 17,50.

Il confine tra preghiera e poesia è sempre stato labile: ce lo dimostrano il Salterio biblico e i testi di grandi poeti e poetesse come Tagore, Kahlil Gibran, Thomas Merton, Etty Hillesum, per citarne solo alcuni. Anche i brevi componimenti raccolti in questa antologia, tradotta dal francese da Eliana Bouchard, rientrano nella categoria della lirica devozionale, per il linguaggio ispirato e per i contenuti: lode, ricerca, amore, gratitudine, contemplazione del creato, pietà per la sofferenza umana. Il potere delle parole ci coinvolge e ci permette di leggere questi testi non con la curiosità di lettori esterni, ma con la fede di credenti che pregano insieme ai loro autori. E' difficile trovare una situazione in cui non ci si possa immedesimare: i problemi e i desideri

degli esseri umani non cambiano molto nel corso dei secoli. Ecco allora la lode del creato, la professione di umiltà, la richiesta di perdono, la riconoscenza, l'amore per il prossimo, la fiducia in Dio, la relazione con gli altri, il desiderio di pace. Soprattutto, è diffuso il riconoscimento della propria fragilità e dei propri dubbi, cui il Signore risponde con la certezza della sua presenza e del suo aiuto. Non mancano le richieste di esaudimento, che non riguardano doni materiali, ma il desiderio di essere migliori, di avere una fede più forte, di testimoniare l'amore ricevuto aiutando il prossimo. Addirittura, un ebreo deportato prega per i propri nemici: «Pace a tutti gli uomini di cattiva volontà. Basta vendette, basta con gli inviti al castigo e alle punizioni». Uno dei pregi del volume è la varietà delle provenienze: autori cattolici, protestanti, ortodossi, ebrei, musulmani, Santi, religiosi e laici, uomini e donne, personaggi storici e sconosciuti, scrittori, monaci e teologi, filosofi e umanisti, mistici, giuristi, gitani, scrittori di libri per bambini e detenuti; autori di ogni epoca e provenienti da ogni parte del mondo: eppure una stessa voce scorre attraverso i loro testi. Altro pregio è lo spazio dato alla modernità: diversi testi invocano l'ecumenismo e l'unità dei cristiani, altri presentano al Signore le rivendicazioni femministe. Alcuni pregano contro la fretta e chiedono di imparare a scoprire il valore del sonno e del silenzio; altri vorrebbero avere una visione corretta del proprio lavoro, perché esso non diventi un idolo o una droga. L'automobilista chiede di imparare l'uso responsabile della propria vettura e conclude con spirito umoristico: «Ricordami che sono un povero viaggiatore diretto verso l'incontro finale con te che, tuttavia, non va anticipato». E l'anziana, sola e malata, ringrazia per il collegamento televisivo che le consente di seguire la funzione domenicale. Un libro da leggere e da pregare, da tenere sul comodino, da aprire quotidianamente per trovare nelle parole altrui l'espressione sempre attuale dei propri sentimenti e delle proprie paure.

Antonella Varcasia

Appuntamenti

Appuntamenti del mese

Febbraio

sab.

7

Consiglio di circuito allargato (art. 57/SI/25).

ore 10.00-13.30

Chiesa metodista di Roma via XX Settembre

mar.	17	<p>C'era, una volta, l'America... I fondamentalismi politici e religiosi nel mondo di oggi martedì 17 febbraio 2026 ore 18.00 Sala della Chiesa valdese di Piazza Cavour via Marianna Dionigi, n. 59 - ROMA</p> <p>Convegno in occasione della giornata in cui si ricorda la promulgazione delle Lettere patenti, con le quali nel 1848 il re Carlo Alberto ha posto fine a secoli di discriminazione, riconoscendo prima ai valdesi, e poi agli ebrei, i diritti civili e politici, affermando così la libertà religiosa come fondamento delle libertà civili.</p> <p>LOCANDINA IN FONDO</p>
dom..	22	<p>Culto e giornata comunitaria a cura del gruppo Breakfast Time Chiesa metodista di via XX Settembre, ore 11.00</p> <p>In occasione dell'8° anno di attività, giornata dedicata al servizio. Dopo il culto, curato dal gruppo, avremo un pranzo a cui tutti e tutte voi siete invitati e nel pomeriggio un momento condiviso con i fratelli e le sorelle di strada: NON MANCATE!!</p>
Marzo		
dom.	1	<p>Culto e giornata comunitaria: incontro con animatori ecumenici. Chiesa metodista di via XX Settembre 11.00: Culto past. Luca Baratto Dopo il culto: Agape 15.00: nel salone della chiesa, incontro di conoscenza con un gruppo di animatori e animatrici cattolici</p>
ven.	7	<p>GMP (Giornata Mondiale di Preghiera) 2026 Nigeria – Venite...lo vi farò riposare! (Matteo 11; 28-30) Luogo e ora da definire</p> 
dom.	8	<p>Culto bilingue con S. Cena e giornata comunitaria Chiesa metodista di via XX Settembre 11.00 Culto bilingue con S.Cena in occasione della GMP: past. Manocchio e Attività Femminile Dopo il culto: incontro</p>

dom.	29	Domenica delle Palme Chiesa metodista di via XX Settembre 11.00: Culto Dopo il culto: Bazar di Primavera. Per penotare il pranzo: rivolgersi a Delia Castiglia: cell. 3297346917
------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Appuntamenti periodici

mer.	ore 10.00-12.00 ore 14.00-18.00	Orientamento ai servizi sociali territoriali e supporto psicologico per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità (past. Dos Santos, Sara Vicario e Giorgia Galeano), via Firenze 38
gio.	ore 10.00-12.00 ore 14.00-18.00	Team pastorale (partecipano le pastore Manocchio e Dos Santos) Visite pastorali (past. Manocchio); per ulteriori date o orari, rivolgersi alla past. Manocchio: al 3923552881 oppure al fisso 06.4814811 (il telefono però non è dotato di segreteria telefonica).
	ore 14.00-18.00	Spazio di accoglienza, nel Tempio di via XX Settembre (past. Dos Santos)
sab.	ore 15.00 ore 14.00-16.30	Prove del Paw Team Incontri, laboratori e attività ricreative per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità
dom.	ore 6.30-10.00 ore 9.15 ore 11.00	Breakfast Time, colazioni per i senza fissa dimora Culto o studio biblico (a domeniche alterne), in tagalog o inglese Culto

Si ringraziano per i contributi scritti:

la Scuola domenicale (monitrici Delia Castiglia, Mireya Gallucci e Simona Bonamoneta), il Gruppo Femminile (coordinatrice Delia Castiglia), il gruppo Breakfast Time (coordinatrice Erica Correnti), il Coro (direttrice Irene Grassi), Fabio Perroni, Antonella Varcasia, le pastore Mirella Manocchio e Eliad Dias Dos Santos.

Contatti:

pastora Mirella Manocchio:

email mmanocchio@chiesavaldese.org tel. 064814811 cell. 3923552881

pastora missionaria Eliad Dias dos Santos:

email ediasdossantos@chiesavaldese.org, cell. 3477113316

Presidente del Consiglio di chiesa Laura Alessandra Nitti:

chiesametodistaroma@chiesavaldese.org

laura.nitti64@gmail.com, cell. 3398891801

Il Consiglio di chiesa:

Delia Castiglia (presidente del gruppo femminile), Norie Castriciones (lay leader, gruppo filippino), Joel Crisobal, Eliad Dias Dos Santos (pastora missionaria) Noemi Di Muro (archivista), Lucia Doria, Mirella Manocchio (pastora), Laura Nitti (presidente), Paola Pasquino (vicepresidente e segretaria-verbalista), Joyce Redondo Domingo (cassiera).



In occasione del 17 febbraio,
giornata che vuole essere
della libertà di coscienza,
pensiero e religione,
e in ricordo delle *Lettere patenti*, emanate nel 1848, con
cui vennero concessi i diritti
civili e politici ai valdesi,
la Chiesa valdese di Piazza
Cavour, la Rivista e Centro
Studi *Confronti* e la libreria
Claudiana di Roma
vi invitano alla conferenza

C'ERA, UNA VOLTA, L'AMERICA...

I FONDAMENTALISMI POLITICI E RELIGIOSI NEL MONDO DI OGGI

**MARTEDÌ
17 FEBBRAIO
2026**

ore 18.00

**SALA DELLA
CHIESA VALDESE
DI PIAZZA CAOUR**
Via Marianna Dionigi,
n. 59 - ROMA

INTERVENGONO

Debora Spini
Syracuse University, Firenze
Pamela Harris
John Cabot University, Roma

MODERA

Claudio Paravati
direttore *Confronti*

INTRODUCE

Eleonora Natoli
pastora della Chiesa valdese
di piazza Cavour

A seguire buffet

Per info info@confronti.net